



ISTITUTO COMPRENSIVO
DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
"MAESTRO LORENZO PANEPINTO"
SANTO STEFANO QUISQUINA E SAN BIAGIO PLATANI
CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Il **curricolo verticale per competenze** è stato elaborato nel rispetto delle seguenti fonti normative:

- Legge dell'Autonomia 1 settembre 2000.
- Profilo educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 59/2004).
- Quadro della competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 23 MAGGIO 2018).
- L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno Nota Prot. N.0001143 - 17/05/2018 –
- Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile 25 settembre 2015
- Indicazioni Nazionali: nuovi scenari
- Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativa Pubbl. Istr. 2007). Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012, con Profilo dello studente. CM n. 3 del 13 /02/2015: Certificazione delle competenze per il primo ciclo.
- Legge n° 107 del 13/7/2015 : art.1 ; c. 14: PTO ; Curricolo di istituto; Rav e Piani di miglioramento.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

FINALITÀ SPECIFICHE

La scuola del primo ciclo, avviando il pieno sviluppo della persona, concorre a:

- Elaborare il senso della propria esperienza in modo che ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, esprimere curiosità, riconoscere le proprie difficoltà, assumere maggiore consapevolezza avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.
- Acquisire gli apprendimenti di base della cultura cioè acquisire linguaggi e codici della nostra cultura in un orizzonte allargato ad altre culture, attraverso un uso consapevole dei media; potenziare attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline e di un'educazione plurilingue e interculturale, l'alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale (leggere, scrivere e far di conto)
- Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza con la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

AMBITI IN CUI SI SVOLGE IL CURRICOLO

La Scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria I grado), è il luogo della promozione e dell'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata alle conoscenze, abilità e competenze delle varie discipline, sulla base di quanto sviluppato nella Scuola dell'Infanzia riguardo ad autonomia, identità, competenze e esperienze di cittadinanza. Il Curricolo si articola nelle varie discipline, le cui trasversalità e interconnessioni, finalizzate all'unitarietà degli apprendimenti, sono fondamentali per elaborare il senso dell'esperienza, promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva, acquisire gli alfabeti di base della cultura.

LE COMPETENZE DI CITTADINANZA AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Le competenze al termine del primo ciclo d'istruzione in riferimento alle discipline e al pieno esercizio della cittadinanza, sono la premessa per il conseguimento delle competenze chiave europee, alla cui costruzione gli studenti devono essere avviati, sin dalla scuola dell'infanzia e nel corso di scuola primaria e secondaria di I grado, sviluppando tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- **la propria identità personale** (il Sé in quanto capacità di autonomia e responsabilità);
- **le conoscenze e le competenze trasversali e culturali** necessarie al futuro esercizio di una professione (il Sé in rapporto con la Realtà fisica e sociale).
- **la propria responsabilità sociale** (il Sé nei rapporti con gli Altri a livello interpersonale e politico-sociale) nell'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza attiva .

COMPETENZE CHIAVE

Le Indicazioni Nazionali 2012 per il Curricolo recepiscono come obiettivo generale del processo educativo il conseguimento delle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del **22/05/2018** ha sostituito le 8 competenze chiave individuate con la Raccomandazione del 18/12/2006.

**COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE
QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO**

2006	2018
Comunicazione nella madrelingua	Competenza alfabetica funzionale
Comunicazione nelle lingue straniere	Competenza multilinguistica
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
Competenza digitale	Competenza digitale
Imparare ad imparare	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
Competenze sociali e civiche	Competenza in materia di cittadinanza
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Competenza imprenditoriale
Consapevolezza ed espressione culturale	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

LE NUOVE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

1.La competenza alfabetica funzionale

E' la capacità di individuare, comprendere, esprimere creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e vari contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo".
In una società sempre più multilingue e multiculturale la competenza alfabetica costituisce la base degli apprendimenti e dello sviluppo di interazioni linguistiche nel corso della vita. Essa, pertanto, si capitalizza, si approfondisce e si adegua al contesto affinché possa mettere in grado l'individuo di situarsi nel mondo relazionale con adeguate capacità cognitive e interpretative.

2.La competenza multilinguistica

E' la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.
In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.

Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.

3.La competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

Questa competenza consente di acquisire un'attitudine alla valutazione critica e una capacità ad elaborare decisioni sulla base di elementi verificati..

4.La competenza digitale

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

Questa competenza consiste nel saper utilizzare, con sufficiente destrezza, ma soprattutto in modo consapevole, le tecnologie digitali per la nostra informazione, la nostra comunicazione, il nostro studio, lavoro e tempo libero. Pertanto si parla di competenza digitale, non solo per indicare abilità nell'uso dei nuovi strumenti e applicazioni informatiche, ma anche per richiamare l'attenzione sull'importanza di saperli utilizzare con responsabilità e spirito critico, con una chiara consapevolezza circa le opportunità e i limiti che possono avere le tecnologie digitali, internet e le diverse reti.

5.La competenza personale, sociale e la capacità di "imparare ad imparare"

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

Questa competenza implica il possesso delle conoscenze base e la consapevolezza del proprio modello di apprendimento in modo da gestire efficacemente il proprio tempo, perseverare nello studio, mantenere la concentrazione e riflettere sugli obiettivi di studio valutando il proprio percorso.

6.La competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. (...) Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.

Questa competenza si riferisce alla capacità di partecipare attivamente alla vita civile grazie alla conoscenza e al rispetto di valori condivisi che fanno riferimento a concetti come democrazia, giustizia, uguaglianza, diritti e doveri dei cittadini, identità culturali, rispetto dell'ambiente.

7.La competenza "imprenditoriale"

La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. (...)Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione.

Questa competenza risulta fondamentale per lo sviluppo della vita personale, sociale e, ovviamente, lavorativa in quanto l'imprenditorialità viene definita come la capacità di realizzare i propri progetti traducendo le idee in azioni. Il termine imprenditorialità va, quindi, inteso in un senso un po' più ampio rispetto a quanto siamo abituati a pensare, poiché realizzare i propri progetti non significa necessariamente dare avvio ad un'attività imprenditoriale ma può riferirsi a molte altre situazioni, in cui dobbiamo avere spirito di iniziativa e mostrarci intraprendenti.

8.La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.

Tale competenza permette di:

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni in ambito nazionale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
1. <i>Competenza alfabetica funzionale</i>	<i>Relazionarsi</i>
2. <i>Competenza multilinguistica</i>	<i>Comunicare</i>
3. <i>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</i>	<i>Acquisire e interpretare informazioni. Individuare collegamenti e relazioni. Risolvere problemi</i>
4. <i>Competenza digitale</i>	<i>Comunicare. Collaborare e partecipare.</i>
5. <i>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</i>	<i>Imparare a imparare. Acquisire e interpretare informazioni. Individuare collegamenti e relazioni</i>
6. <i>Competenza in materia di cittadinanza</i>	<i>Agire in modo autonomo e responsabile. Collaborare e partecipare. Comunicare</i>
7. <i>Competenza imprenditoriale</i>	<i>Risolvere problemi. Progettare.</i>
8. <i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</i>	<i>Comunicare. Agire in modo autonomo e responsabile.</i>

VISIONE DINAMICA DEL CURRICOLO

Il curricolo del primo ciclo di istruzione è articolato secondo il seguente schema:

Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia che diventano discipline nella scuola del primo ciclo.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CAMPI DI ESPERIENZA	DISCIPLINE	
I discorsi e le parole	Italiano Lingua inglese	
		Francese
La conoscenza del mondo	Matematica Scienze Tecnologia	
Il sé e l'altro	Storia Geografia Religione / Alternativa	
Il corpo e il movimento	Educazione fisica	
Immagini suoni e colori	Arte e immagine Musica	

ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO**Competenza alfabetica funzionale****PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Legge, comprende e produce testi di vario tipo appropriate a diverse situazioni, rispettando i principi di coesione e di coerenza

Traguardi per lo sviluppo delle competenze**I DISCORSI E LE PAROLE / ITALIANO**

Al termine della scuola dell'infanzia	I DISCORSI E LE PAROLE	<ul style="list-style-type: none">▪ È consapevole della propria lingua materna. Sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.▪ Dimostra fiducia e motivazione nell'esprimere agli altri, attraverso il linguaggio verbale, le proprie emozioni, domande e pensieri.▪ Usa il linguaggio verbale in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.▪ Ascolta e comprende le narrazioni, dimostra piacere per la lettura di storie.▪ Racconta, inventa, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega.▪ Riflette sulla lingua, riconosce e sperimenta la pluralità linguistica dei testi.▪ Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.▪ Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
Al termine della scuola primaria	ITALIANO	<ul style="list-style-type: none">▪ Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.▪ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.▪ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.▪ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.▪ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.▪ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
Al termine del primo ciclo di istruzione	ITALIANO	<ul style="list-style-type: none">▪ L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la

consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ASCOLTO/PARLATO

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Usare diversi linguaggi per interagire e comunicare
- Ascoltare, capire, intervenire in diversi contesti
- Comprendere i contenuti di un racconto
- Provare piacere nell'ascolto di favole e storie
- Giocare con le parole
- Arricchire il lessico
- Sviluppare le competenze metalinguistiche
- Rielaborare e comunicare esperienze vissute
- Giocare con i suoni

SCUOLA PRIMARIA

AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- Individuare e comprendere le principali informazioni fornite da un messaggio orale ascoltato;
- Ascoltare e comprendere il contenuto di un brano cogliendone il senso globale;
- Intervenire con pertinenza in un contesto comunicativo rispettando il ruolo di chi parla e di chi ascolta;
- Narrare storie con chiarezza rispettando l'ordine cronologico e logico;
- Utilizzare consapevolmente la lingua nelle varie situazioni comunicative.

AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi;
- Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione;
- Comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media;
- Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola;
- Riferire in modo organico conoscenze collegate all'esperienza o acquisite;
- Rielaborare ed esporre in modo autonomo ed efficace i contenuti di studio, rispondendo a domande, verbalizzando mappe o schemi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale; ▪ Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto; ▪ Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.); ▪ Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico; ▪ Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione; ▪ Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione; ▪ Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici); ▪ Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.
--	--

LETTURA	
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Passare dalla lettura di immagini alla lettura di simboli e scritte
SCUOLA PRIMARIA	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidare le abilità di lettura silenziosa e ad alta voce; ▪ Leggere testi di vario tipo e individuarne la struttura e gli elementi costituenti. <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; ▪ Comprendere un testo letto ricavando il significato delle parole e dei termini specifici dal contesto, formulando ipotesi e deduzioni, riconoscendo lo scopo comunicativo.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica); ▪ Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana; ▪ Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici; ▪ Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici; ▪ Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili; ▪ Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle); ▪ Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore; ▪ Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità; ▪ Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.; ▪ Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.
--	---

SCRITTURA	
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzare scritture spontanee. ▪ Utilizzare diverse tecniche grafico-pittoriche e diversi materiali. ▪ Riconoscere e riprodurre alcune lettere e semplici parole. ▪ Familiarizzare con il codice scritto.
SCUOLA PRIMARIA	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione; ▪ Completare, manipolare, trasformare e rielaborare testi. <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produrre testi sostanzialmente corretti da punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi; ▪ Parafrasare, riassumere e trasformare testi in modo autonomo.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche; ▪ Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario; ▪ Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato; ▪ Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse; ▪ Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici; ▪ Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale; ▪ Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ragionare sulla lingua
SCUOLA PRIMARIA	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ampliare il patrimonio lessicale; ▪ Individuare e riconoscere le principali convenzioni ortografiche; ▪ Individuare riconoscere e utilizzare gli elementi morfo-sintattici della frase. <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ampliare il lessico conoscendo e utilizzando sinonimi e contrari, utilizzando il dizionario, riconoscendo il significato di una stessa parola in contesti diversi; ▪ Riconoscere il valore comunicativo ed espressivo della lingua e la sua variabilità nello spazio geografico

	<p>e nel tempo;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e analizzare nella frase le diverse categorie morfologiche dei vocaboli, i diversi sintagmi e la relativa funzione logica per uso più consapevole della lingua.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua; ▪ Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico; ▪ Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi); ▪ Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali; ▪ Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione; ▪ Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice; ▪ Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione; ▪ Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali; ▪ Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica; ▪ Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Arricchire e precisare il proprio lessico.
SCUOLA PRIMARIA	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Capire e utilizzare i vocaboli fondamentali e i più frequenti termini specifici legati alle discipline <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e utilizzare i vocaboli fondamentali, quelli di alto uso e i più frequenti termini specifici legati alle discipline.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse; ▪ Comprendere e usare parole in senso figurato;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale; ▪ Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo; ▪ Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo; ▪ Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.
--	--

ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO	
Competenza multilinguistica	
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	
Utilizza funzioni comunicative, lessico e strutture grammaticali atti a comprendere e ad esprimersi su argomenti di carattere generale in modo efficace ed appropriato al contesto e alla situazione.	
INGLESE /FRANCESE	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	
<u>INGLESE</u>	
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; ▪ Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati; ▪ Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine; ▪ Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni; ▪ Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

<p>AL TERMINE DEL PRIMO CICLO- LIVELLO A2 DEL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE DEL CONSIGLIO D'EUROPA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero; ▪ Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio; ▪ Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti; ▪ Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo; ▪ Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline; ▪ Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari; ▪ Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto; ▪ Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti; ▪ Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.
---	--

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ASCOLTO/PARLATO

<p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia; ▪ Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note; ▪ Interagire per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente; ▪ identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti; ▪ Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale; ▪ Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo; ▪ Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti;
------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc; ▪ Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro; ▪ Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline; ▪ Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice; ▪ Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile; ▪ Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.
LETTURA	
SCUOLA PRIMARIA	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali; ▪ Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline; ▪ Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative; ▪ Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.
SCRITTURA	
SCUOLA PRIMARIA	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo. <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc. .

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi; ▪ Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici; ▪ Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato; ▪ Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato; ▪ Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative; ▪ Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune; ▪ Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi; ▪ Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse; ▪ Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.

<p>Traguardi per lo sviluppo della competenza FRANCESE Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa</p>	
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; ▪ Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali; ▪ Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente; ▪ Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo; ▪ Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante; ▪ Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio; ▪ Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	

Ascolto /Parlato	
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti; ▪ Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. ▪ Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo; ▪ Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti; ▪ Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
	Letture
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.
	Scrittura
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato; ▪ Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative; ▪ Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi; ▪ Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.

ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO

Competenza in materia di cittadinanza

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune

IL SÈ E L'ALTRO**STORIA/ GEOGRAFIA/RELIGIONE****Traguardi per lo sviluppo delle competenze****Al termine della scuola dell'infanzia****IL SÈ E L'ALTRO****LA CONOSCENZA DEL MONDO**

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Al termine della scuola primaria**STORIA**

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine

		dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
Al termine del primo ciclo di istruzione	STORIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali; ▪ Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. ▪ Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. ▪ Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. ▪ Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. ▪ Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. ▪ Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. ▪ Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. ▪ Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. ▪ Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

USO DELLE FONTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Superare con serenità il distacco e la lontananza dai genitori;
- Favorire momenti di socializzazione;
- Prendere coscienza della propria identità;
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, confrontandosi ed aiutandosi reciprocamente;
- Prendere consapevolezza, comunicare e condividere emozioni e sentimenti;
- Esprimere vissuti e stati d'animo che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, simpatia, generosità, ...
- Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storia, tradizioni) e quella degli altri bambini (vicini e lontani) per confrontare le diverse situazioni;
- Adottare atteggiamenti di salvaguardia e cura della natura.

SCUOLA PRIMARIA

Al termine della classe terza

- Conoscere il passato sulla base delle fonti e delle testimonianze.

Al termine della classe quinta

- Rielaborare informazioni ricavate da fonti e documenti.

SCUOLA SECONDARIA DI
PRIMO GRADO

- Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.
- Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Riprodurre con le immagini le principali sequenze della storia.

SCUOLA PRIMARIA

Al termine della classe terza

- Riordinare in successione fatti e situazioni utilizzando in modo appropriato gli indicatori temporali;
- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti.

Al termine della classe quinta

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collocare le civiltà studiate all'interno di un contesto temporale e spaziale e individuare durate, mutamenti, successioni e contemporaneità; ▪ Utilizzare carte geo-storiche per contestualizzare informazioni e dati storici.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. ▪ Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. ▪ Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. ▪ Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.
STRUMENTI CONCETTUALI	
SCUOLA PRIMARIA	<p>Al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere i concetti fondamentali della storia; ▪ Individuare analogie e differenze tra quadri storico-sociali diversi. <p>Al termine della classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Confrontare civiltà diverse e individuare analogie e differenze; ▪ Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. ▪ Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. ▪ Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
PRODUZIONE ORALE E SCRITTA	
SCUOLA PRIMARIA	<p>Al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante racconti orali e disegni; <p>Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite</p> <p>Al termine della classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricavare informazioni da grafici, tabelle e testi di genere diverso; ▪ Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.

- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

IL SÈ E L'ALTRO / GEOGRAFIA

Al termine della scuola dell'infanzia	IL SÈ E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. ▪ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. ▪ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. ▪ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. ▪ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
Al termine della scuola primaria	GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. ▪ Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. ▪ Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). ▪ Riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.). ▪ Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e

		<p>differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. ▪ Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
Al termine del primo ciclo di istruzione	GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. ▪ Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. ▪ Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. ▪ Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ORIENTAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raggruppare, ordinare per colore, forma, grandezza ▪ Riconoscere, descrivere, classificare le forme degli oggetti ▪ Raggruppare oggetti, immagini o persone in base a uno o più attributi ▪ Esplorare per percepire ed individuare forme ▪ Eseguire semplici misurazioni ▪ Osservare le trasformazioni di alcune sostanze naturali ▪ Cogliere le relazioni causa-effetto ▪ Scoprire le caratteristiche del numero come codici
-----------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ordinare e confrontare piccole quantità ▪ Comprendere alcuni significati e funzioni del numero ▪ Riconoscere e riprodurre segni e simboli convenzionali ▪ Scoprire le dimensioni temporali ▪ Percepire e collegare gli eventi nel tempo ▪ Collocare e rappresentare se stessi, persone e oggetti all'interno di uno spazio ▪ Riconoscere situazioni problematiche ▪ Fare previsioni e verificarle ▪ Riconoscere la regolarità di alcune successioni ▪ Formulare ipotesi ▪ Assumere comportamenti responsabili verso la natura ▪ Osservare e distinguere il mondo animale e vegetale.
SCUOLA PRIMARIA	<p>Al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Muoversi consapevolmente nello spazio, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e organizzatori topologici; ▪ Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali. <p>Al termine della classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola, i punti cardinali e le coordinate geografiche; ▪ Orientarsi sulla carta fisico-politica d'Italia.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. ▪ Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'	
SCUOLA PRIMARIA	<p>Al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzare piante di territori conosciuti; ▪ Orientarsi in percorsi utilizzando strumenti idonei <p>Al termine della classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e interpretare carte geografiche su diversa scala; ▪ Localizzare sulle carte la posizione dell'Italia;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettare percorsi e itinerari di viaggio.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. ▪ Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.
PAESAGGIO	
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere il paesaggio naturale
SCUOLA PRIMARIA	<p>Al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta; ▪ Identificare le relazioni tra gli elementi fisici e gli elementi antropici di un ambiente. <p>Al termine della classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere il legame fra ambiente fisico, risorse naturali ed economiche e condizioni di vita dell'uomo; ▪ Operare confronti fra geografie diverse.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. ▪ Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere il paesaggio architettonico.
SCUOLA PRIMARIA	<p>Al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere l'ambiente come un sistema complesso costituito da elementi in equilibrio dinamico; ▪ Adottare un comportamento rispettoso nei confronti dell'ambiente. <p>Al termine della classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere le conseguenze positive e negative delle attività umane sull'ambiente, facendo riferimento a casi concreti; ▪ Individuare gli elementi chiave utili per la conoscenza di una regione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. ▪ Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. ▪ Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.
----------------------------------	--

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

IL SÈ E L'ALTRO / RELIGIONE

Al termine della scuola dell'infanzia	IL SÈ E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisisce i primi contenuti sui temi esistenziali e religiosi.
Al termine della scuola primaria	RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. ▪ Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. ▪ Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.
Al termine del primo ciclo di istruzione	RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. ▪ Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. ▪ Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. ▪ Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.
--	--	--

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
IL SE' E L'ALTRO	DIO E L' UOMO
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù; ▪ Maturare un positivo senso di sé; ▪ Sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
SCUOLA PRIMARIA	<p>Al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. ▪ Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. ▪ Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. ▪ Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del «Padre Nostro».

	<p>Al termine della classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. ▪ Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. ▪ Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. ▪ Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico. ▪ Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. ▪ Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni. ▪ Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo. ▪ Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo. ▪ Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.
Il corpo e il movimento	La Bibbia e le altre fonti
SCUOLA DELL'INFANZIA	Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
SCUOLA PRIMARIA	<p>Al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. ▪ Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli. <p>Al termine della classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. ▪ Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del

	<p>tempo, a partire dai Vangeli.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. ▪ Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. ▪ Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio. ▪ Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. ▪ Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee.
Immagini, suoni e colori	Il linguaggio religioso
SCUOLA DELL'INFANZIA	Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
SCUOLA PRIMARIA	<p>Al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà e nella tradizione popolare. ▪ Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.). <p>Al termine della classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. ▪ Riconoscere il valore del silenzio come «luogo» di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio. ▪ Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. ▪ Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. ▪ Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea. ▪ Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni. ▪ Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.

I discorsi e le parole	I valori etici e religiosi
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, e narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
SCUOLA PRIMARIA	<p>Al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù. ▪ Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità. <p>Al termine della classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. ▪ Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. ▪ Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. ▪ Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. ▪ Confrontarsi con la proposta cristiana di vita.

<p>ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</p>
<p>PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE Utilizza la pratica vocale/strumentale e comprende il valore del patrimonio musicale</p>
<p><i>“Immagini, suoni, colori”</i> MUSICA/ARTE/</p>

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

MUSICA

Al termine della scuola dell'infanzia	MUSICA	<ul style="list-style-type: none">▪ Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.▪ Inventava storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.▪ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.▪ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.▪ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.▪ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
Al termine della scuola primaria	MUSICA	<ul style="list-style-type: none">▪ L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.▪ Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.▪ Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.▪ Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.▪ Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.▪ Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.
Al termine del primo ciclo di istruzione	MUSICA	<ul style="list-style-type: none">▪ L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.▪ Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ . È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. ▪ Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. ▪ Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.
--	--	--

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimersi e comunicare attraverso il corpo con la musica; ▪ Esplorare suoni presenti in natura e riprodurli; ▪ Muoversi con la musica in modo concordato con il gruppo; ▪ Usare strumenti per produrre suoni.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere suoni e musiche, mettendo in relazione caratteristiche sonore e funzioni; ▪ Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie per produrre anche in modo creativo messaggi musicali; ▪ Cantare da solista o in coro con accuratezza ed espressività; ▪ Distinguere gli elementi di base del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche; ▪ Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici; ▪ Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio

	<p>musicale;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/ realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali; ▪ decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura; ▪ orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto; ▪ accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.
<p>IMMAGINI, SUONI, COLORI</p>	<p style="text-align: center;">Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p> <p style="text-align: center;">ARTE E IMMAGINE</p>
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. ▪ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. ▪ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. ▪ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. ▪ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. ▪
<p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). ▪ È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) ▪ Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. ▪ Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. ▪ Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. ▪ Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. ▪ Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. ▪ Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	
<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE</p>	
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere, denominare, usare i colori. ▪ Esplorare con il colore alcuni aspetti percettivi dell'ambiente naturale. ▪ Osservare e scoprire elementi della realtà ▪ Riconoscere e rappresentare forme e strutture ▪ Riprodurre e inventare segni, linee, sagome, tracce, forme, ...
<p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborare in modo creativo produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni. ▪ Rappresentare e comunicare la realtà percepita. ▪ Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, pittorici. ▪ Utilizzare gli elementi grammaticali di base del linguaggio visivo per osservare, descrivere, leggere immagini statiche e in movimento. ▪ Cominciare a leggere e interpretare opere d'arte di vario genere, anche provenienti da epoche e contesti culturali diversi dal proprio. ▪ Riconoscere e apprezzare gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico presenti nel proprio territorio.
<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva; ▪ Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale ▪ Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi

	<p>per produrre nuove immagini;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.
	COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riprodurre ed elaborare a voce e con immagini le opere d'arte.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita; ▪ Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali; ▪ Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali; ▪ Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene ▪ Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio; ▪ Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali; ▪ Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali
	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere immagini e saperle raccontare.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio; ▪ riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo; ▪ individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale; ▪ Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore; ▪ Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi

ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Utilizza il proprio corpo con consapevolezza nei diversi contesti

SCIENZE MOTORIE

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. ▪ Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri ▪ È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare, consolidare e affinare gli schemi corporali di base. ▪ Affinare e consolidare le capacità di coordinazione.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali; ▪ Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo; ▪ Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport; ▪ Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire modalità corrette nelle attività ludiche e di movimento.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco/sport; ▪ Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole; ▪ Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri; ▪ Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti; ▪ Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra; ▪ Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice; ▪ Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto

	per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire corrette abitudini igieniche e alimentare. ▪ Acquisire consapevolezza dei pericoli presenti nei vari ambienti.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita; ▪ Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni; ▪ Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro; ▪ Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza; ▪ Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo; ▪ Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici; ▪ Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcol).

ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO

**Competenza Matematica e
competenza di base in Scienze e Tecnologia**

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Analizza dati e fatti della realtà, verifica l'attendibilità delle analisi, possiede un pensiero razionale con cui affronta problemi e situazioni sulla base di

elementi certi

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

MATEMATICA

Al termine della scuola dell'infanzia	LA CONOSCENZA DEL MONDO	<ul style="list-style-type: none">▪ L'alunno si pone in atteggiamento esplorativo nei confronti della realtà▪ Formula domande ed ipotesi, condivide risposte e accetta soluzioni▪ Usa un linguaggio appropriato per descrivere le situazioni▪ Classifica, ordina e misura secondo semplici criteri▪ Colloca se stesso, oggetti e persone nello spazio e lo percorre▪ Orienta nel tempo gli eventi giornalieri▪ Valuta quantità e riconosce i diversi usi del numero▪ Trova e usa strategie per risolvere semplici problemi▪ Rappresenta verbalmente e graficamente osservazioni ed esperienze usando anche segni e simboli convenzionali▪ Usa i sensi per ricavare informazioni e conoscenze▪ Stabilisce connessioni logiche e causali▪ Descrive con un linguaggio appropriato le sue osservazioni, le esperienze, i criteri adottati▪ Si prende cura, conosce e rispetta la natura
Al termine della scuola primaria	MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none">▪ L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.▪ Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.▪ Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.▪ Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).▪ Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).▪ Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.▪ Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.▪ Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee

		<p>e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...). ▪ Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Al termine del primo ciclo di istruzione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ MATEMATICA 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. ▪ Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi ▪ . Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. ▪ Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. ▪ Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. ▪ Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. ▪ Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). ▪ Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. ▪ Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. ▪ Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità. ▪ Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

NUMERI

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Raggruppare, ordinare per colore, forma, grandezza
- Raggruppare oggetti, immagini o persone in base a uno o più attributi
- Eseguire semplici misurazioni
- Osservare le trasformazioni di alcune sostanze naturali
- Cogliere le relazioni causa-effetto
- Scoprire le caratteristiche del numero come codici
- Ordinare e confrontare piccole quantità
- Comprendere alcuni significati e funzioni del numero
- Riconoscere e riprodurre segni e simboli convenzionali
- Scoprire le dimensioni temporali
- Percepire e collegare gli eventi nel tempo
- Collocare e rappresentare se stessi, persone e oggetti all'interno di uno spazio
- Riconoscere situazioni problematiche
- Fare previsioni e verificarle
- Riconoscere la regolarità di alcune successioni
- Formulare ipotesi
- Assumere comportamenti responsabili verso la natura
- Osservare e distinguere il mondo animale e vegetale

SCUOLA PRIMARIA

Al termine della classe terza

- Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre...
- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo
- Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.
- Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.
- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

Al termine della classe quinta

- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. ▪ Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. ▪ Stimare il risultato di una operazione. ▪ Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. ▪ Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. ▪ Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. ▪ Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. ▪ Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.
<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. ▪ Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. ▪ Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. ▪ Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. ▪ Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. ▪ Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni. ▪ Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse. ▪ Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale. ▪ Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. ▪ Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete. ▪ In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. ▪ Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni. ▪ Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. ▪ Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione. ▪ Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi. ▪ Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le

	<p>operazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. ▪ Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. ▪ Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.
Spazio e figure	
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere, descrivere, classificare le forme degli oggetti ▪ Esplorare per percepire ed individuare forme
SCUOLA PRIMARIA	<p>Al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. ▪ Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/ sinistra, dentro/fuori). ▪ Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. ▪ Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. ▪ Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio. <p>Al termine della classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. ▪ Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. ▪ Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. ▪ Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. ▪ Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. ▪ In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. ▪ Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.
SCUOLA SECONDARIA DI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni

PRIMO GRADO	<p>strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. ▪ Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio). ▪ Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. ▪ Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. ▪ Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. ▪ Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule. ▪ Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve. ▪ Conoscere il numero π, e alcuni modi per approssimarlo. ▪ Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa. ▪ Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. ▪ Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano. ▪ Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali. ▪ Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e dare stime di oggetti della vita quotidiana. ▪ Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.
Relazioni, dati e previsioni / Relazioni e funzioni	
SCUOLA PRIMARIA	<p>Al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini ▪ Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. ▪ Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. ▪ Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.). <p>Al termine della classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. ▪ Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. ▪ Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. ▪ Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. ▪ Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. ▪ Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.
<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). ▪ Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. ▪ Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio). ▪ Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. ▪ Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. ▪ Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. ▪ Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. ▪ Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule. ▪ Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve. ▪ Conoscere il numero π, e alcuni modi per approssimarlo. ▪ Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa. ▪ Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. ▪ Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano. ▪ Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali. ▪ Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e dare stime di oggetti della vita quotidiana. ▪ Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. <p>Dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione. ▪ In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. ▪ Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Analizza dati e fatti della realtà, verifica l'attendibilità delle analisi, possiede un pensiero razionale con cui affronta problemi e situazioni sulla base di elementi certi

Traguardi per lo sviluppo delle competenze **SCIENZE**

Al termine della scuola dell'infanzia	LA CONOSCENZA DEL MONDO	<ul style="list-style-type: none">▪ Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.▪ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.▪ Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo▪ Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.▪ Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.▪ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.▪ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.▪
Al termine della scuola primaria	SCIENZE	<ul style="list-style-type: none">▪ L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.▪ Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.▪ Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. ▪ Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. ▪ Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. ▪ Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. ▪ Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.
Al termine del primo ciclo di istruzione	SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. ▪ Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. ▪ Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. ▪ Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. ▪ È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. ▪ Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. ▪ Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI / FISICA E CHIMICA

SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raggruppare e ordinare oggetti e materiali di uso comune secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta le quantità, utilizza simboli per registrarli, esegue misurazioni usando
----------------------	---

	<p>strumenti alla sua portata.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ .Esegue semplici esperimenti con la guida dell'insegnante.
SCUOLA PRIMARIA	<p>Al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. ▪ Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. <p>Al termine della classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, ▪ Osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. ▪ Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina. ▪ Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. ▪ Realizzare esperienze quali ad esempio: mulino ad acqua, dinamo, elica rotante sul termosifone, riscaldamento dell'acqua con il frullatore. ▪ Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; ▪ Osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. ▪ Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SULCAMPO / ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA	
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare gli ambienti naturali e i fenomeni naturali.
SCUOLA PRIMARIA	<p>Al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica

	<p>relazioni spazio/temporali.</p> <p>Al termine della classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. ▪ Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. ▪ Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia. ▪ Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di Sole e di Luna ▪ Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del Sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l'arco dell'anno. ▪ Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine. ▪ Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. ▪ Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse.
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE / BIOLOGIA	
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi, i loro ambienti naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti
SCUOLA PRIMARIA	<p>Al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. ▪ Riconosce in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri. <p>Al termine della classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere le somiglianze e le differenze nel funzionamento delle diverse specie di viventi. ▪ Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. ▪ Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni e allevamenti, osservare la variabilità in individui

	<p>della stessa specie.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). ▪ Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi. ▪ Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica. ▪ Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. ▪ Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. ▪ Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. ▪ Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi per uccelli selvatici, adozione di uno stagno o di un bosco.
--	--

ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO		
Analizza dati e fatti della realtà, verifica l'attendibilità delle analisi, possiede un pensiero razionale con cui affronta problemi e situazioni sulla base di elementi certi		
Traguardi per lo sviluppo delle competenze		
LA CONOSCENZA DEL MONDO / TECNOLOGIA		
Al termine della scuola dell'infanzia	LA CONOSCENZA DEL MONDO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno si interessa a macchine e strumenti tecnologici e sa scoprirne funzioni e possibili usi.
Al termine della scuola primaria	TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale ▪ È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale ▪ Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. ▪ Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. ▪ Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. ▪ Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale
<p>Al termine del primo ciclo di istruzione</p>	<p>TECNOLOGIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. ▪ Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. ▪ È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. ▪ Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. ▪ Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. ▪ Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. ▪ Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. ▪ Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. ▪ Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

VEDERE E OSSERVARE / VEDERE E OSSERVARE E SPERIMENTARE

SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none">▪ Sperimentare un primo approccio all'uso degli strumenti tecnologici.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none">▪ Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.▪ Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.▪ Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.▪ Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.▪ Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.▪ Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none">▪ Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.▪ Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.▪ Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.▪ Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.▪ Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.

PREVEDERE E IMMAGINARE / PREVEDERE E IMMAGINARE E PROGETTARE

SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none">▪ Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.▪ Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.▪ Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.▪ Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.▪ Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none">▪ Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.▪ Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.▪ Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.▪ Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.▪ Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.

INTERVENIRE E TRASFORMARE / INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE

<p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. ▪ Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. ▪ Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. ▪ Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. ▪ Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.
<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. ▪ Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado. ▪ L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. ▪ Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. ▪ È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. ▪ Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. ▪ Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. ▪ Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. ▪ Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione ▪ Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. ▪ Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione. ▪ Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti). ▪ Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo. ▪ Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. ▪ Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.

COMPETENZE TRASVERSALI

ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Organizza il proprio apprendimento in modo autonomo

SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizza le esperienze in procedure e schemi mentali per l'orientamento in situazioni simili a quelle sperimentate
SCUOLA PRIMARIA	<p>Al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Struttura le proprie conoscenze, risalendo dall'informazione al concetto. <p>Al termine della classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Identifica gli aspetti essenziali e le interrelazioni di concetti ed informazioni operando in autonomia.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizza il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO

Competenza digitale

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Usa con consapevolezza le tecnologie dell'informazione

SCUOLA DELL'INFANZIA	Esplora la realtà attraverso le TIC.
SCUOLA PRIMARIA	<p>Al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizza le TIC per arricchire il proprio lavoro con immagini, suoni, elementi creativi. <p>Al termine della classe quinta</p>

	<ul style="list-style-type: none"> Produce, rivede, salva e condivide con altri il proprio lavoro.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> Utilizza con consapevolezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili a un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio. E' consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO Competenza imprenditoriale	
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE Traduce le idee in azioni	
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> Analizza i dati della realtà per comprendere la fattibilità di un compito.
SCUOLA PRIMARIA	<p>Al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizza capacità operative progettuali e manuali in contesti diversificati <p>Al termine della classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> Elabora, ricostruisce, sceglie e pratica la tecnica e le procedure adatte al compito che intende svolgere, assumendosi le proprie responsabilità.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> Valuta aspetti positivi e negativi alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valuta alternative, prende decisioni. Assume e porta a termine compiti e iniziative. Pianifica e organizza il proprio lavoro; realizza semplici progetti. Trova soluzioni nuove a problemi di esperienza; adotta strategie di problem solving.

Impostazioni metodologiche comuni ai tre ordini di scuola

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti) .
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...) .

3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo) .
4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse .
5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio.
6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento) .
7. Valorizzare la biblioteca scolastica (luogo deputato alla lettura, all'ascolto e alla scoperta dei libri, luogo pubblico tra scuola e territorio che agevola i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate) .
8. Non separare rigidamente gli interventi individualizzati dalla didattica normale.
9. Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca .
10. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione è un momento formativo fondamentale dell'itinerario pedagogico/ didattico. Ha una valenza diagnostica ed una funzione formativa: diagnostica, in quanto analizza e descrive il processo di apprendimento attraverso la raccolta di informazioni attendibili sul modo con il quale procede l'alunno nel suo itinerario scolastico; formativa, in quanto i dati conoscitivi emersi dalle procedure valutative consentono la conferma o la modifica dell'itinerario formativo da

percorrere successivamente, l'avvio dell'alunno all'autovalutazione e ad una maggiore consapevolezza di sé. . La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Al fine di rendere la valutazione coerente con gli obiettivi di apprendimento e con i traguardi di sviluppo delle competenze viene declinata in una serie di prove di valutazione basate su indicatori o su repertori di rubriche condivise che fanno riferimento al quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

L'obiettivo della valutazione del comportamento è favorire nell'alunno «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione sulla base di indicatori approvate dal Collegio dei docenti.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Valutazione e certificazione delle competenze sono due aspetti che vanno strettamente tenuti correlati tra loro.

Si tratta di valutare e certificare come lo studente mobilita le proprie risorse, le -conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti per risolvere problemi reali, per affrontare efficacemente situazioni che la realtà gli presenta di fronte.

La *certificazione* nel primo ciclo descrive e attesta le competenze che lo studente ha acquisito nel percorso che va dai 3 ai 6 e dai 6 ai 14 anni.

Per questo la didattica per competenze richiede che la certificazione si basi su una attenta e sistematica osservazione, sulla documentazione delle competenze acquisite nel corso del curriculum.